

RIEVOCAZIONE STORICA

Un «caicco» salpato da Trapani ha rievocato lo sbarco dell'11 maggio 1860. Le manifestazioni garibaldine organizzate dal Comune sono state abbinate a «Siciliamo»



Il palco delle autorità davanti ai Monumenti ai Mille per decenni rimasto incompiuto. Giulia Adamo non è stata invitata a partecipare

I Mille avranno il monumento

Un corteo verso il simbolo dell'incompiuta e poi gli interventi sul palco

È stato un «caicco» salpato da Trapani, ieri, a rievocare lo storico sbarco dell'11 maggio 1860. A bordo, tra gli altri, il presidente di UnionCamere, il marsalese Pino Pace. Quest'anno, infatti, le manifestazioni garibaldine organizzate dal Comune sono state abbinate alla terza edizione della rassegna della Camera di commercio «Siciliamo».

Ieri sulla banchina del porto, ad attendere lo sbarco c'erano il sindaco Renzo Carini, il deputato nazionale del Pdl Ignazio Abrignani, qualche deputato regionale ed ex parlamentari (Pietro Pizzo), consiglieri provinciali e comunali. Poi, in corteo, tutti hanno marciato verso il costruendo Monumento ai Mille, dove è stato ufficializzato l'avvio del primo lotto dei lavori di completamento (spesa: 600 mila euro). Ad accogliere il gruppo è stato il gruppo folklorico «Coro Lilibetano».

Poi, l'Inno di Mameli che ha preceduto la benedizione impartita dall'arciprete Giuseppe Ponte. Sul palco sono, quindi, saliti politici e amministratori. C'era anche l'on. Nicola Cristaldi, ma Giulia Adamo, che era nel corteo, non è stata invitata a salire. Sono seguiti gli interventi di Pino Pace («Grazie alla città di Marsala per l'ospitalità, ripagheremo con cinque giornate di sapori, colori e spettacolo»), Ignazio Abrignani e Renzo Carini. «Ringrazio - ha detto il sindaco - quanti mi sono stati vicini in questo mio impegno per la ripresa dei lavori dell'opera, a cominciare dal deputato regionale Paolo Ruggirello che ha velocizzato l'iter per la concessione dell'area demaniale. Oggi è un giorno

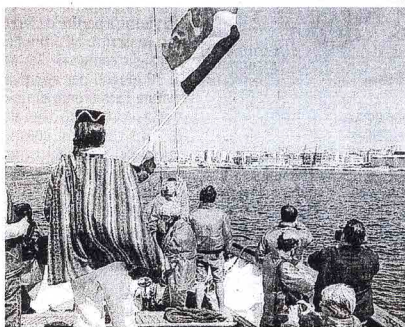
importante e il fatto che ricada nell'anno in cui ricorre il 150° Anniversario dell'unità d'Italia da ancora più significato a questo cantiere che riapre dopo decenni e che porterà a compimento il Monumento ai Mille». Poi, il primo cittadino ha letto un messaggio del ministro della giustizia Angelino Alfano, che ha dato atto al sindaco Carini dell'impegno profuso per convincere la Presidenza del Consiglio a finanziare, con un milione di euro, il secondo e ultimo lotto dei lavori di completamento del Monumento. In

calce alla nota arrivata dal ministero di via Arenula, però, c'era un vistoso errore. La nota, infatti, era indirizzata a «Renzo Carini - Sindaco di Trapani».

A conclusione degli interventi dal palco, ancora sulle note del Coro Lilibetano, c'è stata la degustazione di prodotti tipici curata dal locale Istituto Alberghiero «Damiani». Nel pomeriggio, a Villa Del Rosario, il dovuto tributo alle vittime del bombardamento anglo-americano dell'11 maggio 1943 (oltre mille morti e parte della città rasa al suolo), dolorosa conseguenza della guerra voluta dal regime fascista.

ANTONIO PIZZO

Il «caicco» partita da Trapani è arrivato al porto



IL CONVEGNO

«Sostenere il vino Marsala e specializzare la filiera»

Il Marsala vino dell'unità d'Italia. Un'idea che circola da tempo in città, su iniziativa dell'avvocato Diego Maggio, che da presidente del club dei Paladini dei Vini di Sicilia, ha inviato la proposta a enti e istituzioni, per sostenere l'ambizioso progetto.

Un'idea per sostenere l'economia ma anche il titolo del convegno che si è svolto ieri nell'Aula Magna dell'Istituto Agrario «Abele Damiani», nell'ambito dei festeggiamenti per i 150 anni dell'unità del paese. A introdurre i lavori è stata Gabriella Tranchida, del Centro Studi Garibaldini, e oltre che della presenza

raggiunto subito dopo dall'onorevole Giulia Adamo. «Si può fare molto per sostenere il Vino Marsala - ha detto l'assessore D'Antrassi - e per iniziare bisogna cercare di specializzare la filiera e orientarla al mercato. Non è vero che si produce troppo. Io porto sempre l'esempio della Sicilia importatrice di vino in brick, di olio nel mercato locale. La Sicilia produce del vino eccezionale essendo una terra particolarmente vocata; bisogna ripartire dalla missione, organizzarci e conquistare i mercati». L'assessore regionale non conosceva la proposta di conferire al Vino Marsala il titolo di «Vino dell'Unità d'Italia», ma ne ha colto il senso ritenendola un'ottima idea. «L'Unità d'Italia è partita da qui - aggiunge - mi sembra un'iniziativa eccezionale». Della proposta, invece, era al corrente l'on. Giulia Adamo: «Nasce all'interno di un processo più complesso e dalla necessità di rivedere il disciplinare che soffre di un insieme di errori. Questa scuola sta facendo da collante per tutta una serie di proposte sulle quali riflettere e valutare». Nel corso dell'incontro è stato illustrato il progetto «1001 Storie - da Marsala per l'Italia», che prevede la realizzazione di 6 bottiglie di vino Marsala, commemorativa per ogni garibaldino protagonista della spedizione dei mille.

JANA CARDINALE

del direttore dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino, dottor Cartabellotta, di Domenico Pocerobba, presidente dell'Istituto Agrario, dell'enologo Carlo Ferracane e di Gaspare Baiata, presidente della Cantina Sociale Paolini, l'incontro si è avvalso dell'intervento dell'Assessore Regionale alle Risorse agricole ed alimentari Elio D'Antrassi,